

Prot. n°57/21/P

Roma, 18 Gennaio 2021

Al Commissario Straordinario all'Emergenza COVID
Dr. Domenico Arcuri

Al Sig. Ministro della Giustizia
On. Alfonso Bonafede

Al Sig. Sottosegretario alla Giustizia
On. Vittorio Ferraresi

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.
Pres. Bernardo Petralia

Al Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Pers. Roberto Tartaglia

ROMA

**Oggetto: Campagna vaccinazione contro virus SARS-COV.2 –
SOLLECITO riscontro nota n. 1439/20/P del 29/12/2020**

Con riferimento alla nota indicata in oggetto, che ad ogni buon conto si allega in copia alla presente, stante le allarmanti notizie anche riportate dagli organi di stampa (TG5 edizione delle 20,00 del giorno 17.1.2021), in riferimento al potenziale aumento dei casi di positività nelle carceri della Repubblica, dovuto verosimilmente anche alla variante del virus che preoccupa per la sua elevata contagiosità, si rende opportuno sollecitare la S.V. ad adottare ogni opportuna iniziativa atta ad accelerare la distribuzione del vaccino destinato al personale di Polizia Penitenziaria e del Comparto delle Funzioni Centrali dell'Amministrazione Penitenziaria.

Tanto si sollecito al fine di evitare che un eventuale diffusione del contagio possa pregiudicare anche la sicurezza delle carceri.

All'Onorevole Ministro e alle altre autorità in indirizzo tanto si partecipa per le iniziative che riterranno di adottare in merito.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Dr. Giuseppe MORETTI


Al Commissario Straordinario *all'emergenza COVID*
Dr. Domenico Arcuri

ROMA

e, per conoscenza,

Al Signor Ministro della Giustizia
On. Alfonso Bonafede

Al Signor Sottosegretario alla Giustizia
On. Vittorio Ferraresi

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Presidente Bernardo Petralia

Al Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Presidente Roberto Tartaglia

ROMA

OGGETTO : Campagna vaccinazione contro virus SARS – COV. 2

Egregio Commissario,

con grande soddisfazione abbiamo appreso dell'avvio della campagna di vaccinazione contro il virus Sars Cov-2, che prevede varie fasi di somministrazione a cominciare dalle fasce più esposte a quelle meno al pericolo di contagio.

In tale ottica il fatto che il personale di Polizia Penitenziaria non sia stato ricompreso nella fascia più a rischio rappresenta motivo di grande preoccupazione, considerato che si tratta di personale non solo esposto per ragioni di servizio a dover avere contatti costanti con molte persone recluse nel proprio turno di servizio che dura tra le sei e le nove ore giornaliere, essendo ben nota infatti anche la situazione di sovraffollamento in cui versano le carceri italiane, ma anche in ragione della peculiarità dei luoghi in cui tale servizio si svolge del tutto assimilabili, in quanto ambienti chiusi, a quelli delle R.S.A. se non di ricovero ospedaliero.

Sarebbe, infatti, un grave errore considerare tali luoghi e le modalità con cui la Polizia Penitenziaria svolge i propri compiti di mantenimento dell'ordine della sicurezza e della legalità nelle carceri, ovvero le sezioni detentive, nelle quali mediamente si registra una presenza tra le 50 e le 75 persone detenute, assimilabile alle condizioni ambientali e di lavoro delle altre forze dell'ordine e per questo vaccinabili in una seconda fase.

In ragione delle considerazioni sopraesposte, si ritiene necessaria una rivalutazione del piano di somministrazione del vaccino in questione, inserendo gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria tra le fasce destinatarie della più urgente somministrazione.

IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe MORETTI